

Avviato il monitoraggio del tarlo asiatico (*Anoplophora chinensis*) nel Parco



Gli insetti del genere *Anoplophora* sono coleotteri appartenenti alla famiglia dei *Cerambycidae*, innocui per l'uomo. La loro origine è asiatica e l'introduzione nel nostro Paese sembrerebbe legata all'importazione di materiale vegetale infestato, in particolare piante di bonsai. Il primo esemplare del genere *Anoplophora* è stato rinvenuto in Italia, in provincia di Milano, nel 2000 e risale al 2008 il ritrovamento dell'insetto a Roma, nel Parco di Villa San Sebastiano.

Si tratta di insetti polifagi che si nutrono a spese di numerosi alberi da frutto, da ornamento e da legno. In particolare le larve attaccano gli alberi nutrendosi del legno dei tronchi provocandone la morte.

L'Unione Europea, stante la gravità dei possibili danni che possono provocare al patrimonio agro-forestale della Comunità le ha dichiarate organismi da quarantena con la normativa fitosanitaria vigente. Lo Stato italiano, con D.M. 9 novembre 2007, ha reso obbligatoria la lotta su tutto il territorio nazionale.

Il Servizio Fitosanitario Regionale, dopo il ritrovamento effettuato a Roma, ha avviato un monitoraggio per valutare lo stato della presenza nel territorio laziale. Il Parco di Veio sta collaborando con il proprio personale a verificare la presenza di questa specie dannosa nel territorio di sua competenza.



Chiunque avesse rilevato la presenza di questa specie può segnalarlo all'Ente Parco: .

Ufficio Naturalisti dell'Ente Parco al 06 90154900 (Dott. Michela Cantù)

Per ulteriori informazioni sul cerambicide asiatico:

http://www.agricoltura.regione.lazio.it/agriweb/schede_informative_dettaglio.php?id=221&idat=15